

Gruppo di studio e
di informazione
per la Svizzera Italiana

**QUADERNI
COSCIENZA
SVIZZERA**

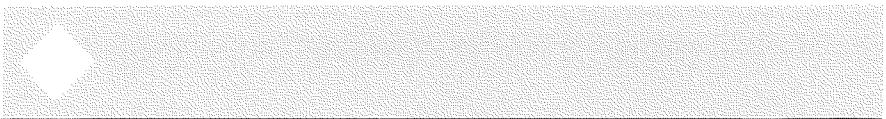
METROPOLI SVIZZERA
un progetto
per EXPO 2001

19

giugno 1997



METROPOLI SVIZZERA
un progetto per
EXPO 2001



“Abitare nella metropoli svizzera” è un progetto che parteciperà all’Esposizione Nazionale Expo 2001.

Già da qualche anno un gruppo di specialisti, sotto la direzione del prof. Michel Bassand di Ginevra, ha elaborato un’idea originale della Svizzera come tessuto diffuso, urbano e a rete, pensata in un primo tempo come possibile percorso espositivo per le manifestazioni commemorative del 1998. Il progetto prese subito corpo e dimensioni tali da non più poter essere sostenuto dal normale finanziamento previsto per l’occasione. La proposta venne allora confluita su Expo 2001 che la prese subito in viva considerazione. Il progetto di Metropoli Svizzera sarà dunque l’idea forte del forum di Bienne, una delle quattro città, insieme a Neuchâtel, Morat e Yverdon, che costituiscono l’insieme di Expo 2001.

“Coscienza Svizzera” ha partecipato sin dall’inizio all’elaborazione e all’allestimento del progetto che è oggi giunto alla sua terza fase, verificata e corretta di volta in volta da un gruppo allargato di esperti svizzeri.

Siamo dunque lieti di potervi offrire la versione italiana di Metropoli Svizzera che è ora pronta per la progettazione realizzativa e per l’identificazione di possibili altre collaborazioni. Senza entrare in dettagli operativi, che sono lasciati alla dinamica espositiva vera e propria, è qui riassunta l’impostazione teorica e il fondamento concettuale del progetto

Fabrizio Fazioli
presidente di “Coscienza Svizzera”

Indice

Fase di progettazione 3

Abitare nella metropoli svizzera	3
Sintesi per lettrici e lettori frettolosi	4
Introduzione: metropoli Svizzera - dall’idea al progetto	6
Settore 1: Expo 2001 e l’ubicazione Bienne	7
Settore 2: "Abitare nella metropoli Svizzera" Contenuti: il "decalogo" dell’esposizione	9
Settore 3: Allestimento dell’esposizione - agenda - budget e questioni finanziarie - contratti, organizzazione, collaborazione coi partners	26
Bibliografia	29

Abitare nella metropoli svizzera

Nella metropoli Svizzera gli abitanti vivono in una fitta rete di città, agglomerati urbani e villaggi di dimensioni e densità diverse. Queste aree abitate intrattengono scambi intensi, sia tra di loro, sia con l'estero. Si tratta di una realtà sinergica, fonte di rinnovamento per la metropoli Svizzera e con ripercussioni a livello mondiale.

Considerare la Svizzera una metropoli significa collocare noi stessi in una dimensione diversa: un'opportunità che ci consente di vivere un nuovo tipo di coesione, che non teme l'avanzare della globalizzazione. Questa nuova visione ci sostiene anche nel superamento dei "fossati" tra realtà urbane e rurali, tra regioni linguistiche diverse, tra la Svizzera e il resto del mondo. Si tratta dunque di acquisire una nuova comune identità.

L'esposizione "metropoli Svizzera" non offre soluzioni preconfezionate. L'obiettivo consiste nel far prendere coscienza dello stato attuale, nel presentare - laddove necessario - proposte di soluzione, nel provocare un dibattito generale che rafforzi la capacità decisionale.



Sintesi per lettrici e lettori frettolosi

Progetto

Esposizione "Abitare nella metropoli Svizzera"

Obiettivo

Promuovere nella popolazione la consapevolezza che soluzioni lungimiranti e durature per la nostra convivenza, per la qualità della vita, la prosperità e la salvaguardia del patrimonio ambientale, possono essere trovate unicamente considerando la Svizzera nell'ottica di una metropoli dotata di più centri e aperta al mondo.

Cornice

"Abitare nella metropoli Svizzera" costituisce una parte di Expo 2001 (aprile-ottobre 2001)

Luogo

Forum di Bienne

Contenuti

1. La Svizzera: una metropoli dalla qualità della vita elevata
2. Volo panoramico
3. Multiculturalità: ricchezza della metropoli Svizzera
4. Sintonia tra aree abitate e confini politici
5. Configurazione della metropoli Svizzera
6. "Intrecciare", una parola chiave
7. La metropoli Svizzera mantiene l'occupazione
8. La metropoli Svizzera unisce città e campagna
9. Una "charta" per la metropoli Svizzera
10. Ricordare e progettare

Destinatari

L'esposizione si rivolge ad un pubblico vasto, in parte già interessato al tema; la maggioranza, tuttavia, entrerà in contatto con "la metropoli Svizzera" per la prima volta visitando l'esposizione. Di conseguenza si avranno due "velocità" diverse: una del visitatore frettoloso e l'altra di quanti vorranno approfondire i temi proposti. In entrambi i casi l'esposizione dovrà comunque costituire un evento piacevole, a volte persino ludico, ma sempre esplicito nei suoi messaggi e ricco di contenuti.

Programma concomitante

Prima di Expo 2001, durante e dopo avranno luogo numerose manifestazioni: simposi, seminari, incontri, escursioni in diverse città e metropoli ecc.

Documentazione

- catalogo per il vasto pubblico
- varie pubblicazioni sul tema "metropoli Svizzera"
e sul fenomeno metropoli in generale
- materiale per scuole di livello diverso, video e CD-Rom

Lingue

L'esposizione è plurilingue

Superficie

2000 - 5000 metri quadri

Fabbisogno finanziario

A dipendenza della superficie: 12-30 milioni di franchi

Promotori

Expo 2001 e Verein Metropole Schweiz



Introduzione "metropoli svizzera", dall'idea al progetto

Negli ultimi trent'anni la Svizzera è mutata in modo sostanziale; da paese rurale si è trasformata in una realtà urbana con zone rurali.

Crescendo, città e agglomerati sono andati formando una rete di realtà urbane, connesse mediante telecomunicazioni e trasporti, scambi tra persone, merci, idee, sapere, servizi e capitali. Questa rete si inserisce a sua volta in un intreccio di regioni urbanizzate - o metropoli - dell'Europa intera.

L'urbanizzazione di intere regioni è un fenomeno mondiale: "Habitat II", la seconda Conferenza delle Nazioni Unite sugli insediamenti umani (Istanbul, giugno 1996) si è chinata sugli effetti di questa evoluzione. L'urbanizzazione non si è verificata soltanto in altri continenti, bensì anche in Europa (ad es. Randstad Olanda, Regione della Ruhr, Inghilterra meridionale, Ile-de-France).

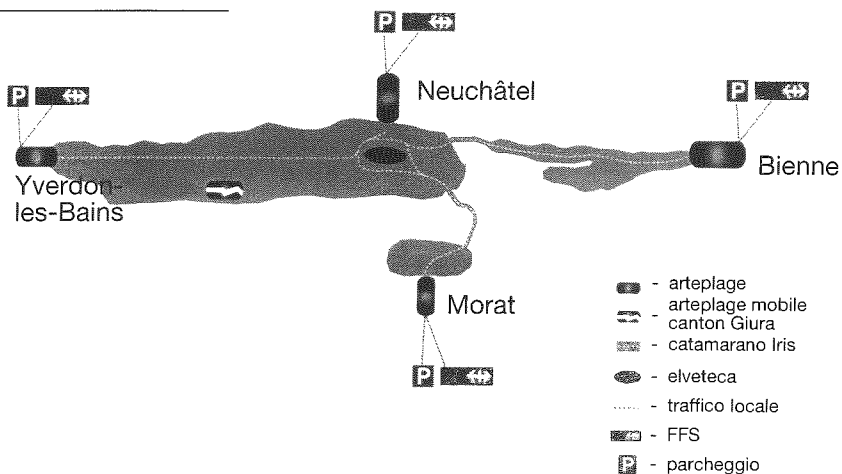
Qual è dunque il significato di questo fenomeno per la realtà svizzera e i suoi abitanti, oggi e nei prossimi trent'anni?

Con l'obiettivo di approfondire la questione e di presentarla ad un vasto strato della popolazione, nel settembre del 1994 esponenti della pianificazione, dell'architettura, dell'economia, della sociologia, dei settori sanità e sociale, della cultura e dei media, hanno dato vita all'associazione "Verein Metropole Schweiz". Scopo dell'associazione è quello di portare la popolazione svizzera, con l'ausilio di pubblicazioni, seminari e di un'esposizione, a riconoscere l'evoluzione in atto, a discuterne in maniera competente e ad elaborare soluzioni per il futuro del paese.

Nel febbraio del 1996 la direzione di Expo 2001 ha proposto all'associazione di includere questo tema nell'ambito dell'esposizione. L'assemblea generale dell'associazione ha accolto la proposta nel marzo del 1996, dando subito inizio alla collaborazione.

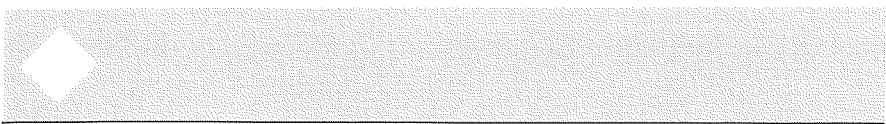
Alla fine del 1996 strutture e contenuti di Expo 2001 erano chiaramente definiti. Si tratta ora di inquadrare adeguatamente il concetto "Abitare nella metropoli Svizzera" nella filosofia, nella pianificazione e nelle strutture di Expo 2001. Su questo argomento verte la presente fase progettuale 3.

Settore 1: Expo 2001 e l'ubicazione Bienne

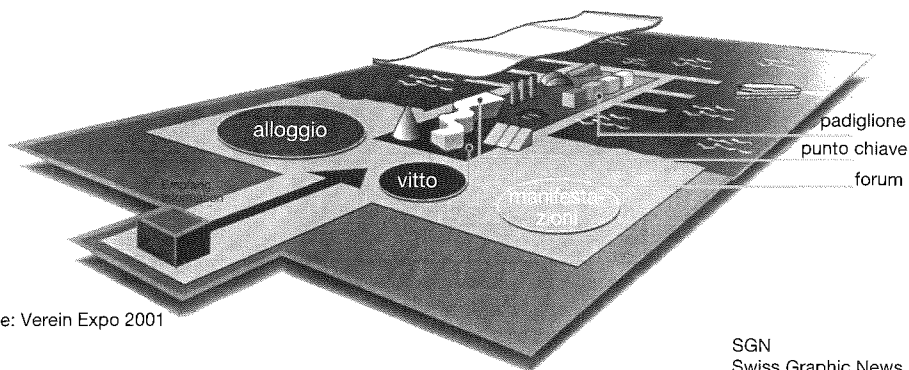


L'evento Expo 2001 sarà realizzato su tre laghi e sulle rive delle città di Bienne, Morat, Neuchâtel e Yverdon-les-Bains. Queste località espositive sono designate con il nome di "arteplages" (combinazione tra "art" e "plage"). La quinta arteplage del Canton Giura - che non possiede sbocco sul lago - consisterà in un'isola artificiale mobile, che cirolerà su laghi e canali "attraccando" nelle diverse località.

Venti imbarcazioni (catamarani) entreranno in servizio per garantire i collegamenti tra le arteplages. L'elveteca costituisce il cuore dell'evento e il centro simbolico di Expo 2001.



Schema di un'arteplage



Fonte: Verein Expo 2001

SGN
Swiss Graphic News

Ciascuna delle arteplages assumerà un carattere proprio, a dipendenza delle premesse topografiche. Il criterio organizzativo sarà invece comune per tutte: ricezione alla stazione e sull'area di parcheggio, percorso all'arteplage, alloggi (alberghi e campeggi), gastronomia, manifestazioni e forum.

L'entrata alle arteplages è gratuita, mentre è previsto il pagamento per l'accesso a manifestazioni e forum.

Il forum, parte essenziale dell'arteplage, ospita l'esposizione principale come punto chiave, superfici e padiglioni di piccole e grandi dimensioni, nonché uno spazio aperto riservato agli artisti. Sono inoltre previsti servizi di ristorazione.

L'UBICAZIONE DI "ABITARE NELLA METROPOLI SVIZZERA" E' PREVISTA NEL FORUM DI BIENNE.

Settore 2: "Abitare nella metropoli Svizzera"

La cornice di Expo 2001

Alla fine del 1996 i due gruppi di lavoro "Contenuti" e "Scenografia" hanno presentato il loro rapporto con l'assegnazione delle tematiche alle rispettive arteplages e ai diversi forum; nel contempo hanno avanzato proposte relativamente a strutture, temi, figure simboliche, punti di vista e situazioni di conflitto.

Per il forum di Bienne si prevedono i seguenti GRUPPI DI TEMATICHE:

- **comunicazione e media**
- **il futuro della democrazia**
- **energia e economia**
- **pianificazione dello spazio**
- **sport**

Nella fattispecie non si tratta di riservare un intero padiglione ad un unico tema, che potrà essere elaborato in padiglioni diversi e presentato sotto vari profili. Tutte queste tematiche - forse meno per quanto riguarda lo sport - concernono anche la "metropoli Svizzera".

La FIGURA SIMBOLICA proposta dai gruppi di lavoro per l'arteplage e il forum di Bienne, è quella del "bambino", che incarna l'avvenire, la speranza, la fantasia, il rinnovamento. Nell'ottica della metropoli Svizzera, "il bambino" vuole significare la qualità della vita: una realtà metropolitana, che garantisce i diritti dei bambini, offre anche agli adulti una qualità della vita elevata.

A Bienne i vari temi saranno trattati dal PUNTO DI VISTA dello "scambio interpersonale"; verranno così toccate le questioni inerenti alle relazioni, alle telecomunicazioni e al traffico.

La situazione di "CONFLITTO", che sarà indagata a Bienne, è stata denominata "Potere e libertà". I contenuti esposti in questo concetto indicano chiaramente, come il tema "metropoli Svizzera" possa trovare una collocazione ottimale in questo "CONFLITTO".

Intreccio con altri forum e arteplages

La questione riguardante la coincidenza dei temi si è posta in occasione di ogni discussione sui contenuti di Expo 2001. Ciò vale anche per il settore "Abitare nella metropoli Svizzera".

I gruppi di lavoro "Contenuti" e "Scenografia" hanno dal canto loro formulato una risposta chiara: Expo 2001 non dovrà semplicemente allineare padiglioni e tematiche come altrettante perle sul filo, ma piuttosto dare vita ad un intreccio stimolante.

Peraltro non esistono tematiche "pure". Alcuni esempi: la questione femminile s'intende sempre legata al tema del lavoro nel futuro; la discussione sulla mobilità ha sempre a che vedere con la pianificazione del territorio, con la tecnica, con la chimica e con la salute. Non si tratta di ostacoli o di lacune, bensì dell'opportunità di fare di Expo 2001 un insieme coeso e sinergico. E' importante che i singoli temi vengano affrontati e trattati sotto diversi aspetti e a vari livelli. Una presentazione interattiva dei contenuti consentirà al visitatore di cogliere tematiche affini, sia nella stessa arteplage, sia nell'ambito di altre.

Tradotto nel settore "Abitare nella metropoli Svizzera" ciò significa che nel contesto i temi verranno visti ed elaborati sempre nell'ottica dell'urbanizzazione e che, di conseguenza, si distingueranno nettamente da argomenti paralleli contemporaneamente presenti in altri settori espositivi.

Nel caso in cui tra i partecipanti non si raggiunga il consenso su di un tema, è prevista una presentazione controversa. L'obiettivo rimane quello di stimolare, mediante l'informazione, il dibattito tra i visitatori sulla Svizzera del domani.

Visualizzazione

Expo 2001 sarà vista da un vasto strato della popolazione. Per alcuni si tratterà di una visita mirata al settore "metropoli Svizzera"; altri - e saranno la maggioranza - saranno confrontati con il tema casualmente e per la prima volta percorrendo i padiglioni espositivi. Tutti dovranno comunque "ottenere giustizia"; occorre perciò prevedere due "velocità": la prima, riservata ai visitatori frettolosi e di passaggio, dovrà inviare un numero limitato di messaggi e puntare fortemente sulla visualizzazione. La seconda, destinata a quanti desiderano approfondire il tema, dovrà necessariamente offrire un numero più consistente di informazioni con il supporto di videogiochi, filmati, videocassette o, ancora, mezzi elettronici nei quali visitatrici e visitatori potranno inserire le proprie opinioni.

E' NECESSARIO DARE VITA A UN'ESPERIENZA ALL'INTERNO DELLA QUALE, CHI LO DESIDERA, POSSA "SCAVARE" PIU' A FONDO.



Dimensioni

Nell'ambito del forum di Bienne il tema "Abitare nella metropoli Svizzera" può essere assunto con criteri diversi, ad esempio come punto chiave del forum stesso oppure come una delle esposizioni, che coprirà una superficie minima di 2000 metri quadri fino ad una massima di 5000. Questa sarà per così dire "l'esposizione-madre", le cui "figlie" troveranno accoglienza presso altre arteplages. Il tema proposto a Bienne può dunque essere ripreso e indagato nel dettaglio altrove. La problematica città-campagna, ad esempio, sarà un tema presente all'"esposizione-madre" di Bienne sotto il profilo dell'urbanizzazione. A Morat lo stesso argomento verrà approfondito in un'altra ottica nel contesto "agricoltura".


Partendo dal presupposto che non tutti faranno visita alle cinque arteplages, le grandi questioni della nostra epoca dovranno trovare spazio in ciascuna delle arteplage, pur seguendo criteri diversificati.

LA SVIZZERA UNA METROPOLI ?

Un secolo fa soltanto una minima parte della popolazione svizzera viveva in centri cittadini di oltre diecimila abitanti. Oggi circa l'80% vive in agglomerati urbani di ventimila e più abitanti, che occupano il 15-20% del territorio elvetico. La Svizzera conta oggi soltanto nove città prive di agglomerati; 48 sono attualmente gli agglomerati cittadini composti da più comuni e anche questi ultimi hanno iniziato un processo di fusione.

Non meno determinanti, accanto al territorio fortemente urbanizzato, sono le regioni scarsamente abitate: esse rappresentano infatti la maggior parte della superficie del nostro paese e rivestono un ruolo importante nei settori agricolo, ecologico, turistico e culturale; la ricchezza della flora e della fauna di queste aree sono pertanto la base della nostra qualità della vita.

Questi due aspetti territoriali della Svizzera - città e campagna - sono strettamente connessi e costituiscono una nuova realtà - che abbiamo voluto riassumere nel concetto di "metropoli Svizzera" - inserita nell'Europa e nel resto del mondo. Se il nostro paese vuole salvaguardare e promuovere la propria identità, nonostante l'inarrestabile processo di globalizzazione, le diverse regioni linguistiche dovranno ritrovare una maggiore coesione e le realtà urba-



na e rurale saranno chiamate a darsi nuove forme di solidarietà.

Si può rimpiangere la perdita del carattere rurale della Svizzera; si tratta tuttavia di un processo ineluttabile. Il mero rimpianto, del resto, produce solo rassegnazione e impedisce di porre rimedio alle lacune individuate. Occorre piuttosto contribuire attivamente al processo evolutivo: la metropoli Svizzera offre infatti - contrariamente a molte altre metropoli del mondo - moltissime opportunità che attendono di essere messe a frutto.

Grazie al federalismo elvetico la metropoli Svizzera dispone di numerosi centri. Essa non è quindi paragonabile ad altre realtà metropolitane costituite da un unico centro, quali ad esempio Vienna o Parigi. Gli specialisti definiscono infatti il nostro paese una "metropoli policefala".

La metropoli Svizzera appare fortemente diversificata sia dal punto di vista topografico, sia sul piano culturale e ciò costituisce una ricchezza inestimabile.

La Svizzera presenta situazioni transfrontaliere e intrattiene stretti rapporti con i paesi circostanti.

Essa non è un'isola; è una realtà "intrecciata", mediante una fitta rete di trasporti e telecomunicazioni, con il resto del mondo.

La convivenza tra i diversi gruppi etnici è pacifica e la solidarietà continua a rivestire un ruolo attivo, anche se alcuni valori tradizionali sono oggi messi in discussione.

Lo spazio economico svizzero si batte per un futuro migliore; le opportunità di poter mantenere il grado di benessere attuale sono però rimaste inalterate.

La metropoli Svizzera è verde: un paesaggio rurale ben conservato e curato circonda i suoi agglomerati urbani.

La coscienza ecologica ha messo radici solide nella popolazione elvetica.

Tuttavia non possiamo restare sulla difensiva e limitarci a conservare l'esistente: insieme dobbiamo costruire il futuro di questa nostra Svizzera urbana.

"Abitare nella metropoli Svizzera" illustra come viviamo oggi e ipotizza come potremmo vivere fra 30 anni. Il nostro settore espositivo dovrà sostenere le forze innovatrici, lungimiranti ed anche critiche presenti nel paese: una

qualità della vita elevata non cadrà semplicemente dal cielo, ma richiederà un forte impegno collettivo.

Obiettivi della metropoli Svizzera: dove e come intervenire?

La convivenza tra Svizzeri e persone di altre culture deve essere ripensata e meglio strutturata.

Dobbiamo rafforzare la solidarietà tra i diversi gruppi sociali, tra le generazioni, tra ricchi e poveri.

Dobbiamo evitare che si approfondiscano i "fossati" tra le diverse regioni linguistiche e far sì che la diversità sia fonte di arricchimento reciproco.

Dobbiamo costruire nuove forme di solidarietà tra città e campagna.

Gli insediamenti della metropoli Svizzera e le loro strutture politiche dovranno ritrovare una migliore sintonia.

Per evitare che il paesaggio rurale subisca in futuro ulteriori frazionamenti, la crescita degli agglomerati non dovrà avvenire a scapito della qualità della vita.

E' necessario riflettere sul tipo di mobilità che caratterizza la nostra vita e sul tributo che ad essa intendiamo pagare.

E' nostro compito definire lo standard di vita del futuro affinché possiamo vivere in modo confortevole e nel contempo in maniera da garantire un ambiente vivibile alle generazioni future.

L'autonomia della Svizzera deve e può essere salvaguardata malgrado l'interdipendenza internazionale.

Dobbiamo costruire attivamente le relazioni tra il nostro paese, l'Europa e il resto del mondo.

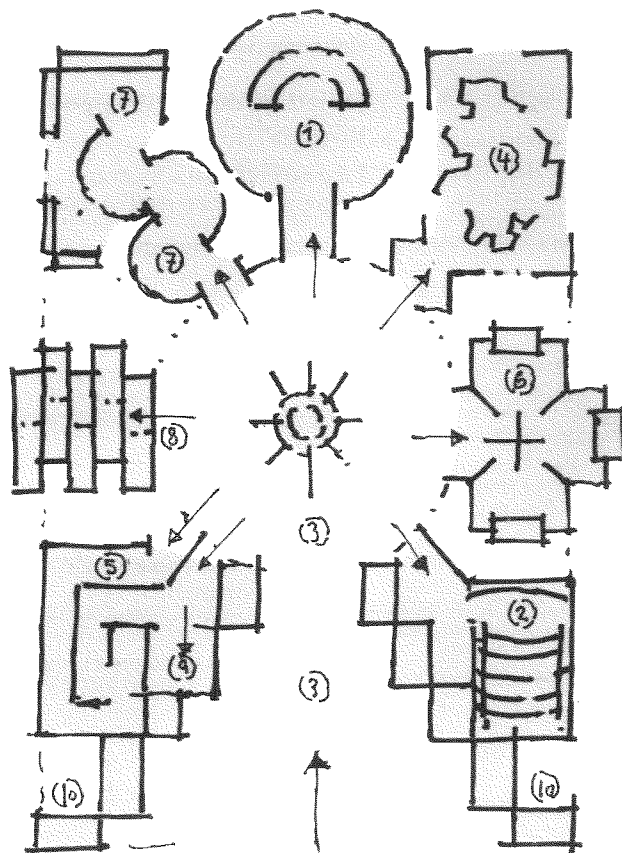
La posizione economica della Svizzera deve essere rivalutata.

E' indispensabile conciliare economia ed ecologia.

Le funzioni dei Comuni, delle Città, dei Cantoni e dello Stato devono essere adeguate alle condizioni sopravvenute e alle nuove esigenze del mercato.

La Costituzione dovrà tener conto - eventualmente in occasione di una seconda revisione - di questi obiettivi.

CONFIGURAZIONE DELL'ESPOSIZIONE



1. La Svizzera: una metropoli dall'elevata qualità di vita
2. Volo panoramico
3. Multiculturalità: ricchezza della metropoli Svizzera
4. Sintonia tra insediamenti e confini politici
5. Configurazione della metropoli Svizzera
6. "Intrecciare", una parola chiave
7. La metropoli Svizzera mantiene l'occupazione
8. La metropoli Svizzera unisce città e campagna
9. Una "charta" per la metropoli Svizzera
10. Ricordare e progettare

Contenuti: Il "decalogo" dell'esposizione

Illustriamo qui di seguito 10 gruppi di temi centrali della metropoli Svizzera, suddivisi per "contenuto" e "forma". Benché la fase concettuale 3 sia il risultato di due anni di lavoro preparatorio, il processo di riflessione non può ancora dirsi concluso. Ulteriori proposte sono quindi benvenute.

1. La Svizzera: una metropoli dall'elevata qualità di vita

Contenuto

La Svizzera è una metropoli in grado di coniugare i vantaggi della vita urbana con quelli del vivere in campagna. Essa è "intrecciata" in maniera sinergica nel resto del mondo.

La figura simbolica del "bambino" - proposta per Bienne - riflette questa immagine: una metropoli, nella quale si rispettino i diritti dei bambini, garantirà un elevato livello della qualità della vita a tutti i suoi abitanti.

Il concetto di metropoli evoca immagini non sempre positive, anche in chi vive volentieri nelle realtà urbane; a vantaggi quali l'apertura, la comunicazione, l'offerta culturale si contrappongono infatti svantaggi quali l'anonimato, il traffico caotico, l'aria inquinata. Inoltre la metropoli può apparire - specie nelle sue periferie - triste, squallida e presentare tensioni e problemi sociali a volte esplosivi. Il concetto di "metropoli Svizzera" necessita dunque di ulteriori delucidazioni.

Il concetto "metropoli Svizzera" abbraccia tutti i vantaggi tradizionali del nostro paese: la bellezza del paesaggio, la ricchezza e la varietà culturale. La metropoli Svizzera - diversamente da Vienna o Parigi - è una realtà policedala. L'Ufficio federale per la pianificazione del territorio definisce la Svizzera "una rete di città". Molti centri di grandi e piccole dimensioni, densamente edificati crescono in una relazione simbiotica tra di loro e con il paesaggio circostante. Se non collaboriamo attivamente al progetto di una "metropoli di alta qualità", superando i confini delle realtà comunali, cantonali e persino nazionali, la Svizzera del futuro rischia di apparire come un ammasso di insediamenti amorfo e insignificante.



Forma

Questo settore consente a visitatrici e visitatori di sperimentare svariati aspetti della metropoli Svizzera mediante immagini, suoni e modelli accattivanti.

Il visitatore disporrà di un PC, dove potrà digitare domande, via Internet, e ottenere risposte relativamente al concetto di metropoli Svizzera.

La metropoli dovrà essere "vissuta" con tutti i sensi. Determinanti saranno perciò: immagini, rumori, profumi e dimensioni. Perché non lanciare un concorso "Rumori metropolitani"? Giornalmente verrà mandato in onda un rumore emesso da un determinato settore metropolitano; chi per primo indovina il luogo di provenienza vince il premio del giorno.

2. Volo panoramico

Contenuto

Sorvolando la Svizzera ci si rende conto di quanto il territorio - in particolare nella sua zona centrale - sia già frantumato: urge incanalare questa tendenza nella giusta direzione.

La realtà del nostro paese non corrisponde certamente più al cliché turistico "formaggi-orologi-jodel". Come vivono oggi gli Svizzeri? La maggioranza bene, ma c'è anche chi vive meno bene.

Forma

Il polo d'attrazione di questo settore sarà costituito da un filmato, che da un lato presenta l'attuale grado di frantumazione del nostro paese, dall'altro l'elevato livello della qualità della vita di vaste zone della Svizzera. Con il filmato compiremo un volo panoramico, intercalato da qualche "scalo", che ci consentirà di guardarci attorno.

A seconda dei mezzi finanziari disponibili si dovrà scegliere tra un genere di filmato "normale" e - come sarebbe auspicabile - le tecniche tridimensionali Omnimax e Motion-seats.

3. Multiculturalità: Contenuto

ricchezza della metropoli Svizzera

La varietà culturale presente in Svizzera è unica e preziosa e rappresenta pertanto un patrimonio da custodire. Ciò presuppone il riconoscimento delle diverse regioni linguistiche e la consapevolezza del valore delle culture straniere portate da chi arriva nel nostro paese.

Le questioni riguardanti la convivenza sono essenziali e concernono l'educazione e la cultura del presente e del futuro. Bastano 26 diversi sistemi scolastici, oppure 26 diverse leggi edilizie a garantire la multiculturalità in Svizzera? Quale tipo e livello di "intreccio" dovremmo perseguire nella scuola dell'obbligo, nella formazione professionale, nei cicli di studi superiori e anche nella pianificazione del territorio? In quali situazioni è preferibile considerare un Comune, un Cantone oppure la Svizzera un "Sonderfall"? Che cosa dovremmo imparare dagli scambi interni e con l'estero? Dobbiamo inventare modelli propri oppure fare riferimento ad altri?

E' possibile coniugare gli effetti di una mobilità in progressione e il desiderio di mantenere e promuovere la multiculturalità? E' pensabile una ripartizione dei compiti all'interno della metropoli Svizzera in ambito culturale? Ciascuna delle maggiori città desidera probabilmente gestire in proprio teatro-opera-balletto. Sarebbe tuttavia auspicabile che i singoli centri si alternassero nel mettere a disposizione i mezzi finanziari a seconda dei propri punti di forza. Come funziona lo scambio di esposizioni nella metropoli Svizzera? Quale rapporto occorre instaurare tra cultura urbana, rurale e di quartiere? Le medesime riflessioni si impongono anche in ambito sportivo e associativo.

Molti dei problemi posti dalla convivenza in uno spazio ristretto possono essere felicemente risolti, se gli abitanti partecipano attivamente agli eventi quotidiani: la nostra qualità della vita potrà essere salvaguardata soltanto se ciascuno si sentirà responsabile nei confronti di sé stesso e dell'intera comunità. Occorre rafforzare i legami di solidarietà - tradizionali e nuovi - tra vecchi e giovani, ricchi e poveri; in questo contesto le donne assumono un ruolo particolarmente importante.

Forma

Si ipotizza un'emisfera, la cui superficie consiste in elementi disposti ad alveare oppure in schermi, che visitatrici e visitatori potranno attivare.



Varie esposizioni si alterneranno nel fornire informazioni sulle diverse culture che convivono sotto il tetto della metropoli.

Attorno alla piazza centrale, cuore dell'esposizione, troviamo edicole con segnalazioni riguardanti sia le diverse regioni linguistiche, sia i paesi di provenienza dei nostri ospiti stranieri.

Internet fornirà inoltre informazioni riguardanti promozioni e manifestazioni culturali.

4. Sintonia tra insediamenti e confini politici

Contenuto

Da tempo, nel nostro paese, i confini delle zone abitate non corrispondono più a quelli politici. Il vasto territorio di Zurigo, ad esempio, non "rispetta" più nemmeno i propri limiti cantonali, travalicandoli su ben sei fronti! I confini tradizionali sono in effetti sempre meno funzionali. La metropoli Svizzera necessita dunque di un nuovo federalismo?

In Svizzera nascono nuove realtà regionali, in parte all'interno del paese (pensiamo ad esempio allo spazio economico del Mittelland), in parte oltre le frontiere nazionali: Basilea ha dato vita, ben trent'anni fa, alla Regio Basiliensis e, in tempi successivi, alla "Oberrheinkonferenz". Oggi si registrano realtà transfrontaliere simili anche nelle regioni di Ginevra, del Giura, del Ticino e del lago Bodanico. Siamo forse di fronte ad una metropoli Svizzera transfrontaliera? Questo dato comporta una maggiore apertura oppure una minaccia di sfaldamento?

I confini tradizionali, che delimitano le zone residenziali, vanno via via perdendo il loro senso. Si discute delle dimensioni minime dei Comuni e di forme di collaborazione intercomunali. Il Cantone di Lucerna ha in programma il dimezzamento del numero dei Comuni autonomi; il Cantone di Friburgo sperimenta la regionalizzazione e crea, accanto a Comuni (anche qui è prevista una riduzione numerica) e Cantone, un nuovo piano strutturale. Altre proposte mirano all'abolizione dei Cantoni, altre chiedono una rappresentanza delle città in Parlamento e nell'Amministrazione federale.



Anche i confini tra città e campagna sono più sfumati: dove troviamo ancora condizioni di vita squisitamente rurale? In quali realtà di campagna si conduce invece vita cittadina?

Come amministrare questa nuova configurazione? Come ottenere un aggiustamento finanziario? Anche in questo contesto riemerge il concetto di "Gouvernance": che significa assume se applicato alle regioni rurali e urbane della metropoli Svizzera?

Forma

In questo settore espositivo sarà disponibile il videogioco "Sim Swiss", che consentirà a professionisti e non di sperimentare sullo schermo gli effetti delle singole fasi pianificatorie nella metropoli Svizzera.

Un modello di grande dimensioni simulerà l'evoluzione degli insediamenti in Svizzera, dalle palafitte al 2030.


Una "Borsa delle idee" e un "Hydepark-Corner" inviteranno il visitatore a proiettarsi oltre i confini abituali e a interagire con la ricerca di soluzioni nuove e non necessariamente convenzionali.

5. Configurazione della metropoli Svizzera

Contenuto

La metropoli Svizzera ha molti volti: ciò vale sia per la topografia, sia per l'architettura, che varia a seconda delle regioni. Il patrimonio edilizio esistente - e non solo gli antichi edifici di valore, ma anche l'architettura del quotidiano - è conservato. L'architettura internazionale monocolore viene sostituita da una concezione della costruzione più accogliente, fantasiosa, a tratti anche ardita e controversa.

Immagini cittadine e metropolitane fungono da orientamento non solo nello spazio, ma anche attraverso la storia della società e dell'architettura sono perciò essenziali. Il management e l'ecologia urbani contraddistinguono la metropoli: strade e piazze ben concepite sono la premessa per l'incontro e lo scambio tra gli abitanti. Si avvanzeranno suggerimenti e si discuterà sui criteri di costruzione validi sul piano estetico e funzionale, sia per l'edilizia pubblica, sia per quella privata.



Il passaggio tra città e campagna caratterizza il volto della metropoli Svizzera. Gli abitanti di Ginevra hanno creato leggi che demarcano chiaramente il passaggio tra i quartieri cittadini densamente popolati e le regioni rurali del cantone. In genere assistiamo, quasi sull'intero suolo elvetico, ad una frantumazione delle zone periferiche con ripercussioni negative su città e campagna. Quali tipi di intervento possono migliorare questa situazione?

Forma

Il settore dedicherà particolare attenzione allo spazio pubblico; l'esposizione stessa potrebbe offrire "spazi pubblici" funzionanti.

Verranno visualizzati concetti e modelli relativi alla pianificazione urbana e dello spazio; nella fattispecie si tratterà sia di progetti reali che utopici. La complessità della pianificazione, in una Svizzera frantumata da una moltitudine di interessi e di regolamenti, verrà presentata al pubblico in maniera ludica. Ai visitatori verranno proposte alternative con l'invito ad esprimersi. Architetti e artisti saranno chiamati a presentare la propria visione della configurazione della metropoli Svizzera del futuro.

In alternativa alla costruzione monofamigliare, che "erode" il territorio, verrà suggerita un'abitazione-familiare-urbana in scala 1:1, in grado di reggere il confronto con la prima.

6. "Intrecciare", una parola chiave

Contenuto

E' stato rilevato più volte come una delle principali caratteristiche metropolitane consista nella complessità del suo "intreccio" di reti di comunicazione interne ed esterne. Traffico e telecomunicazioni favoriscono la coesione della metropoli inserendola nel contempo nella rete metropolitana europea.

Quanta e quale mobilità desideriamo nel nostro futuro? Internet e altre forme di telecomunicazione andranno a sostituire la mobilità fisica? Che cosa significa mobilità: percorrere in breve tempo grandi distanze, oppure svolgere svariate attività in uno spazio ridotto senza grossi spostamenti? Quali sono i limiti di gestione rispetto ad un incremento del traffico? Quale prezzo siamo disposti a pagare alla mobilità?



Quale genere di mobilità, quale mezzo di comunicazione e di trasporto? Ferrovia 2000, una rete di treni ad alta velocità, NEAT, Swissmetro, autostrade, traffico aereo e il cosiddetto "traffico lento", che comprende pedoni e ciclisti ed è concepibile unicamente per distanze brevi: un esempio di come la pianificazione del traffico e quella delle aree abitate debbano essere programmate in sintonia.

Forma

Servendosi del computer, visitatrici e visitatori potranno conoscere il genere di mobilità ottimale per le proprie esigenze. Sulla base di pochi dati personali il calcolatore sarà infatti in grado di elaborare il mezzo di trasporto più idoneo, tenendo debito conto dei fattori tariffari ed ecologici.

Con l'ausilio di modelli verranno esposti al pubblico nuovi mezzi di trasporto e di comunicazione; questo settore espositivo potrebbe ad esempio ospitare la stazione modello Swiss-Metro; da contrappunto potrebbero fungere i nuovi modelli di mobilità, realizzabili con i moderni mezzi di comunicazione.

7. La metropoli Svizzera mantiene l'occupazione

Contenuto

Nell'era industriale - ossia fino a poco tempo fa - la popolazione si spostava dalle campagne alle città, dove abbondava l'offerta di posti di lavoro salariato. Oggi non è più così e anche il futuro non offre particolari garanzie.

La metropoli Svizzera va vista come un mercato del lavoro flessibile al proprio interno e come punto di riferimento, consapevole della propria forza ed efficienza, nei suoi collegamenti con altri punti esterni. Benessere e sicurezza sociale saranno così garantiti a lungo termine; anche se esposti alla tendenza globale, possiamo e dobbiamo sfruttare la stessa a nostro vantaggio.

Quale ruolo economico avrà la metropoli Svizzera in Europa e nel mondo? La discussione verte sugli scenari economici che ricorrono più frequentemente: "crescita e benessere", "ecologia e moderazione", "economia mista". Vengono enunciati mercati che presentano reali opportunità nel futuro (Bienne: comunicazione) e nell'ambito dei quali la metropoli Svizzera può garantirsi una buona posizione.

Come sarà il mio posto di lavoro - se ancora ci sarà - tra cinque, dieci, trent'anni? Quali possibilità offre la metropoli Svizzera per incentivare le mie opportunità professionali? Quali modelli prospettano in modo realistico una migliore ripartizione del lavoro? Come assicurare a tutti i lavoratori salari tali da garantire un'esistenza dignitosa anche nella vecchiaia? Come evitare che nella metropoli Svizzera vi siano "working poor"? Riusciremo a mantenere la pace sociale?

La questione di fondo: solo il lavoro salariato può dare un senso alla vita? Quali stimoli (materiali e non) possono rivalutare forme di lavoro sociali e culturali?

Forma

I tre possibili scenari economici citati invitano i visitatori ad interagire mediante simulazioni: essi potranno sperimentare varie opportunità, che mirano ad ottimizzare il mercato del lavoro, la capacità concorrenziale e la sicurezza sociale nella metropoli Svizzera.

Un'ulteriore proposta consiste nel "muro del pianto" elettronico, dove visitatrici e visitatori possono esprimere paure, speranze e suggerimenti. I dati immessi verranno analizzati e i risultati delle valutazioni saranno immediatamente visibili sul "muro del pianto". Personalità del mondo economico e politico, dell'artigianato ecc. prenderanno posizione via Internet o di persona. In questo contesto si inserisce il "laboratorio Expo 2001".

8. La metropoli Svizzera unisce città e campagna

Contenuto

La metropoli Svizzera considera città e campagna un insieme sinergico, che garantisce al proprio interno quello sviluppo costante e durevole, che le consente di tenere il passo con altre realtà internazionali.

Nonostante la frantumazione del territorio la Svizzera può ancora dirsi verde. Affinché lo rimanga anche nel futuro dobbiamo riservare maggiore attenzione agli "interspazi" e programmarli in maniera oculata. Le funzioni essenziali delle zone verdi nella metropoli Svizzera sono: produrre nutrimento per la popolazione, garantire la qualità dell'aria e dell'acqua, difendere flora e fauna, salvaguardare le zone coltivate, garantire spazi ricreativi e di ristoro agli



abitanti delle zone rurali e, in particolare delle città, fungere da "parete divisoria" tra gli agglomerati, affinché gli abitanti della metropoli non abbiano a soffrire di agorafobia!

Altro tema: "l'intreccio verde"; dal balcone fiorito, al giardino pensile, al parco cittadino; dalle aree coltivate alle Alpi. I contadini rappresentano ormai solo il 4% della popolazione svizzera. Chi si prende cura delle zone verdi? Altre questioni: creare nuovi posti di lavoro per rivalutare e mantenere intatto il nostro paesaggio; i diversi stili di vita, la cultura, l'ecologia e l'economia nelle zone verdi della metropoli e in quelle densamente popolate.

Forma

Questa tematica necessita di due diversi momenti di presentazione:

le funzioni delle zone rurali saranno illustrate al pubblico mediante i loro "prodotti": animali, fiori, alimenti, acqua, aria pura ecc. Si potrebbe creare un'esperienza ludica sull'interdipendenza città-campagna, che dia un'idea di ciò che accadrebbe, qualora lo spazio naturale e quello agricolo venissero sempre più "soffocati".

Le varie tipologie di verde, presenti in campagna e nelle città, verranno integrate nell'esposizione con l'indicazione, di volta in volta, di chi è responsabile della loro conservazione.

Non tutte le zone rurali si assomigliano: andranno perciò evidenziati i conflitti d'interesse che contrappongono, ad esempio, l'industria agricola e quella turistica.

9. Una "charta" per la metropoli Svizzera

Contenuto

La metropoli Svizzera non intende fornire soluzioni preconfezionate, ma piuttosto proporre obiettivi, tendenze di sviluppo, valori d'orientamento.

Visitatrici e visitatori dovranno lasciare Expo 2001 coscienti del fatto che la Svizzera può guardare ad un futuro positivo, se affronteremo in modo giusto e consapevole i compiti che ci attendono: le tradizioni, ad esempio, non dovranno essere semplicemente conservate acriticamente, ma nemmeno messe in disparte con leggerezza. Di fronte alle

novità bisognerà saper riflettere, ma anche dimostrare coraggio. Lo spirito d'iniziativa dovrà essere incentivato: gli eventuali insuccessi non dovranno impedirci di riprendere il cammino e di raccogliere nuove sfide...

Nell'ambito di questo settore visitatrici e visitatori avranno modo di dichiarare se la metropoli Svizzera ha fornito risposte ai loro interrogativi. In caso contrario possono fare osservazioni in questo contesto; da parte loro gli organizzatori si impegneranno a elaborare risposte in forma adeguata nella fase di lavoro successiva.

Accanto a questo settore, aperto alla collaborazione, verrà fornita una sintesi di tutti i messaggi lanciati da "metropoli Svizzera", unitamente a indicazioni riguardanti tematiche integrative presenti nello stesso forum o in altri.

Esempio: agricoltura e alimentazione a Morat; formazione e cultura a Neuchâtel; il turismo svizzero in Europa e nel mondo a Yverdon-les-Bains; regionalizzazione e nuovi confini all'arteplage del Giura.

Forma

La "charta" sarà presente in bozza all'inizio dell'esposizione; i visitatori dovranno essere coinvolti nella procedura di consultazione.

Il videogioco "Gioca con noi" contiene domande e risposte relative al tema metropoli Svizzera e consente di digitare suggerimenti, che saranno pubblicati giornalmente (vedi Laboratorio Expo 2001).

10. Ricordare e progettare

Chi visita "metropoli Svizzera" dovrà riflettere sui suoi contenuti anche dopo il rientro a casa.

Affinché l'evento espositivo lasci dietro di sé tracce durevoli e significative, il pubblico troverà un ampio ventaglio di "souvenirs": dal ricordino gratuito al videogioco "Sim Swiss". Presso il "Fan-shop" si potranno acquistare giochi, T-shirts e videogiochi in tema con l'esposizione.

Verrà allestito uno stand "Informazioni" per la vendita di testi sull'argomento metropoli Svizzera; visitatrici e visitatori riceveranno informazioni inerenti alle varie manifestazioni: seminari, escursioni, promozioni destinate alle scuole ecc.

Manifestazioni parallele e pubblicazioni

Expo 2001: seminari, workshops, incontri e altre manifestazioni

Prima: seminari tecnici riguardanti i lavori preliminari del settore "metropoli Svizzera", sia come informazione agli ambienti competenti, sia come propaganda all'esposizione stessa.

Durante: i seminari sull'argomento "metropoli Svizzera" destinati ad un pubblico diversificato, saranno nel contempo strumento di approfondimento dei contenuti, data l'impossibilità dei media di proporli tutti e in modo esauriente.

Escursioni in città svizzere o estere con lo scopo di studiare soluzioni mirate a determinate questioni.

Dopo: manifestazioni e momenti d'incontro con l'obiettivo di verificare e valutare le reazioni del pubblico, di elaborare idee e di concretizzare le proposte "maturate" nel frattempo.

Tutte le manifestazioni potranno essere organizzate da Expo 2001, dal Verein Metropole Schweiz, da associazioni interessate o in collaborazione con esse a livello nazionale, regionale o locale.

Media

Nel 1998 il Verein Metropole Schweiz aprirà una homepage con l'obiettivo di coinvolgere, già nella prima fase di realizzazione, una cerchia di pubblico più ampia.

I contatti con i media - stampa, radio, televisione - sono curati a partire da subito e dovranno essere intensificati progressivamente sino al 2001. Si valuterà la possibilità di realizzare co-produzioni con enti televisivi.

Pubblicazioni

Un catalogo di facile lettura.

Si prevede l'edizione di testi tecnici corredati dalle relazioni più significative presentate ai seminari; verranno inoltre pubblicati i concetti elaborati nel corso dell'esposizione (si potrebbe ipotizzare il titolo: "20 innovazioni nella metropoli Svizzera")

Si prevedono inoltre:

- l'elaborazione (prioritaria) di materiale didattico per le scuole (diversi livelli);
- la preparazione di simulazioni video, quale ad es. il videogame Sim Swiss per l'utilizzo domestico;

- la realizzazione di CD-Rom sul tema "metropoli Svizzera", ad es. "Sorvolando la Svizzera".

Tutte le pubblicazioni saranno plurilingui o redatte singolarmente nelle diverse lingue.

Settore 3: Realizzazione

Metropoli Svizzera /scadenario provvisorio

Fase concettuale 4

Finanziamento

Realizzazione

Finanziamento

Ricerca partners

Contratti

Pagamenti 1. rata

Pagamenti 2. rata

Pagamenti 3. rata

Organizzazione

Costituzione direzione progetto

Gruppi collaterali

Produzione

Pianificazione dettagliata

Appalti grandi progetti

Appalti costruzioni

Allestimento settori espositivi

EXPO 2001

Montaggio

Esposizione

Smontaggio

Manifestazioni

Seminari preliminari

Seminari/convegni

Sondaggi popolazione

Trasmissioni TV/radio

Escursioni

Promozioni scolastiche

Pubblicazioni

Edizioni speciali

Materiale scolastico

Catalogo

Budget e questioni finanziarie

Budget

Concetto preliminare (estate/autunno 97)

Fase concettuale 4 con "copione", piani, schizzi, modello, agenda, budget e organigramma.

Obiettivo: ulteriore approfondimento e base per la ricerca di partners

Fabbisogno finanziario: Fr. 250'000.-- (primavera 1997)

Esposizione forum Bienne:

Locazione spazi espositivi

Per l'affitto, ev. anche per la sicurezza, l'igiene, la manutenzione di apparecchiature, management-entrate ecc. Expo chiede agli espositori Fr. 1'000.-- il metro quadro.

Produzione e realizzazione:

Esperti internazionali valutano il costo di un'esposizione fortemente visualizzata - come nel caso di Expo - a Fr. 5'000.-- il metro quadro. Tale importo non comprende tuttavia elementi espositivi particolarmente costosi, quali ad es. Omnimax.

A seconda della superficie occupata ciò significa (affitto e costi d'esposizione):

2000 metri quadri	12 milioni di franchi
3000 metri quadr	18 milioni di franchi
5000 metri quadri	30 milioni di franchi

Questi importi includono i costi relativi al lavoro di preparazione, all'allestimento, all'esposizione vera e propria, al personale impiegato, ai seminari e allo smontaggio.

Pubblicazioni, manifestazioni, escursioni

A seconda del numero delle pubblicazioni e delle manifestazioni si prevede un onere di Fr. 500'000 - 1'000'000.--.

Supporti magnetici

Negli importi succitati non è compreso il materiale magnetico molto costoso. Esempi:

- Omnimax (Sorvolando la Svizzera) 1,5 - 2 milioni
- Sim Swiss da 0,5 a 2 milioni
- Sondaggio tra la popolazione svizzera e valutazione dei dati raccolti ca. Fr. 100'000.--.


Non sono contemplati i costi derivanti da eventuali settori espositivi, che propongono temi paralleli nel contesto di altre arteplages (al di fuori di Bienne).

Finanziamento

Enti federali, Cantoni, Città
Economia
Organizzazioni interessate
Privati

Contratti, organizzazioni, collaborazione coi partners

1. Le convenzioni contrattuali tra Expo 2001 e il Verein Metropole Schweiz saranno negoziate con la futura direzione di Expo 2001 (non era ancora in carica al momento della stampa del presente opuscolo).
2. Si prevede di incaricare una direzione di progettazione coadiuvata da un piccolo team di 3-4 collaboratrici e collaboratori qualificati. Questo gruppo di lavoro avrà sede a Zurigo. Sia nella Svizzera romanda che in Ticino è prevista una persona di contatto con ingaggio contrattuale.
3. La direzione di progettazione e il proprio team sovrintendono alla preparazione, alla produzione, all'allestimento e allo smontaggio dell'esposizione. Essi provvedono a coordinare Expo 2001 con i partners, assumono i compiti amministrativi e la responsabilità delle finanze; la tenuta della contabilità sarà affidata ad una fiduciaria. Essi organizzano inoltre le manifestazioni e la stampa delle pubblicazioni.
4. Appalti importanti, quali la realizzazione degli spazi espositivi, la produzione di video, filmati e videogiochi, l'esecuzione di perizie, analisi, sondaggi ecc. verranno conferiti a società o istituti idonei.
5. Tra Expo 2001, risp. il Verein Metropole Schweiz da una parte e i finanziatori dall'altra, si stipuleranno contratti bilaterali, che regoleranno diritti e doveri dei contraenti stabilendo il pacchetto dei contenuti e la partecipazione finanziaria.
6. Organizzazioni importanti, interessate sul piano tecnico a "metropoli Svizzera", verranno costantemente informate sullo sviluppo del progetto e consultate; esse rice-



veranno invitati ai seminari proposti. Quale segno tangibile del loro impegno, dette organizzazioni metteranno a disposizione il proprio know-how e forniranno un contributo di sostegno annuo dell'ordine di ca. Fr.10'000 (1997-2002).

Il coinvolgimento di organizzazioni minori, e/o di singole persone, verrà di volta in volta regolamentato in modo opportuno.

Bibliografia:

Brugger E.A., Kärcher Th. (1992), Weltstädte-Schweizer Städte. Die Funktion schweizerischer Grossstädte im weltwirtschaftlichen Kontext, Zürich, PNR 25 du FNRS, Rapport de recherche 5

Cunha A. (1993), Développement territorial, régions et centralité urbaine: le cas Suisse, Thèse présentée à l'Ecole des Hautes Etudes Commerciales de l'Université de Lausanne.

Deniels P. (1993), "Activités tertiaires et dynamiques des métropoles: comparaisons internationales", in *Métropoles en déséquilibre?*, Paris, Economica, pp. 397-430.

Dieleman F. & S. Musterd (1992), *The Randstad: A Research and Policy Laboratory*, Dordrecht, Kluwer Academic Publishers.


Dogan M. Kasarda J. eds (1986), *The Metropolis Era, A World of Giant Cities/Mega-Cities*, Volume I e II, London, Sage publications.

Frey R.L. (1990), *Städtewachstum, Städtewandel. Eine ökonomische Analyse der schweizerischen Agglomerationen*, Basel, Helbing & Lichtenhahn.

Galanty E. (1986), *The Metropolis in Transition*, New York, Paragon House Pub.

Güller P., Breu Th. (Hrg.) (1996), *Städte mit Zukunft - ein Gemeinschaftswerk*, Synthese des N.F.P. "Stadt und Verkehr", Zürich, vdf, Hochschulverlag AG.

Leresche J.-Ph., Joye D., Bassand M. (1995) *Métropolisations*, Genève, Editions Georg S.A.



Leresche J.-Ph., Bassand M. (1993), "Métropole lémanique, une nouvelle dynamique urbaine", in Métropoles en déséquilibre?, Paris, Economica.

Ratti R., Théorie du développement des régions-frontières, Economie et Espace, Fribourg. CRESUF/Imprimerie St-Paul.

Rorep (1988), Les enjeux de l'urbanisation en Suisse, Berne, Peter Lang.

Schuler M., Bassand M. (1995), La Suisse, une métropole mondiale?, Lausanne, IREC/DA-EPFL, Rapport de recherche no. 54

Scott H.J. (1988), metropolis, from the division of labor to urban form, Berkeley University of California Press.

Van den Berg L., Van Klink H.A. e Van der Meer J. (1992), Governing metropolitan regions, EURICUR, Erasmus University Rotterdam.



DIRETTIVO VEREIN METROPOLE SCHWEIZ

Michel Bassand,	prof. EFPL, IREC, Losanna, presidente
Remigio Ratti,	prof. Istituto Ricerche Economiche, Bellinzona, vice-presidente
Ursula Rellstab,	pubblicista, Zurigo, vice-presidente
Fabrizio Fazioli,	giornalista, presidente "Coscienza Svizzera", RTSI Lugano
Carl Fingerhuth,	arch. pianificatore, Basilea
Markus Grob,	dipl.arch. ETH, Aarau
Günther Latzel,	dr.rer.publ. consulente, Zurigo, attuario
Pierre Renaud,	dipl.ing. La Sagne, questore
Peter Uhlmann,	dr.jur. giurista, Zurigo
Marie-José Widmer -Dozio	Servizio urbanistica Città di Ginevra
Direzione progetto:	Ursula Rellstab, Rigistr.26, 8006 Zurigo Tel.01 361 61 48 Fax 01 361 61 29
Segretariato associazione:	Affolternstr.123, 8050 Zurigo Tel.01 311 37 27, Fax 01 311 37 12